

Allegato tecnico

1. La documentazione progettuale è integrata con i seguenti elaborati (punto I allegato tecnico):
 - a. Elaborato denominato “Relazione tecnica”, datata Maggio 2015, a firma del perito industriale Felice Ulpiani;
 - b. Elaborato contenente i pareri rilasciati, autorizzazioni in essere, lettere, comunicazioni, certificazioni, studio monografici di dettaglio, etc;
 - c. Elaborato denominato “Integrazione all’istanza di modifica sostanziale ex art. 208 d.Lgs 152/2006”, datato Giugno 2015 e a firma del geol. Leonardo Nolasco;
2. La documentazione progettuale è integrata con le seguenti tavole grafiche (punto I allegato tecnico):
 - d. Tav. I denominata “Inquadramento territoriale”, datata Maggio 2015, a firma del perito industriale Felice Ulpiani;
 - e. Tav. 2 denominata "Planimetria impianto e reti - Linee di flusso", datata Maggio 2015, a firma del perito industriale Felice Ulpiani;
 - f. Tav.3 denominata "Pianta impianto di depurazione - sezione impianto di depurazione - Schema di flusso", datata Maggio 2015, a firma del perito industriale Felice Ulpiani;
 - g. Tav. I denominata “Planimetria con localizzazione pozzi e piezometri”, datata Giugno 2015, a firma del geol. Leonardo Nolasco.
3. Al punto 8 (Autorizzazioni relative alle emissioni in atmosfera, scarichi idrici e prelievi acque) viene aggiunto il 8.1 che recita:

8.1 – Per lo scarico fiscale in uscita dall'impianto di percolato sono fissati i limiti previsti dalla tabella 3 allegato 5 colonna a) (Scarico in acque superficiali) della parte 3 del D.lgs 152 e smi.
4. Viene istituito il punto 12 (Prescrizioni per la realizzazione degli interventi) con le seguenti prescrizioni contenute nei vari pareri acquisiti nel corso delle conferenze dei servizi tenutesi:
 - a. sia garantita la realizzazione degli interventi costruttivi e gestionali previsti dal progetto in merito alle mitigazioni dei possibili impatti sia in fase di cantiere che in fase di esercizio;
 - b. siano adottate tutte le misure idonee a minimizzare gli impatti, attraverso l'utilizzo di mezzi e macchinari idonei, tramite la predisposizione di opportuni accorgimenti sia per quanto riguarda l'esercizio dell'impianto, sia per quanto concerne il traffico indotto da tali attività;
 - c. sia garantito l'esercizio dell'impianto per la finalità del trattamento del quantitativo di circa 48 ton/giorno del codice C.E.R. 190703 (percolato di discarica) proveniente dal serbatoio di accumulo del percolato già presente nell'area della discarica;
 - d. in riferimento alla situazione esistente dovrà essere garantita la corretta gestione del percolato in relazione a quanto proposto dagli elaborati progettuali;
 - e. dovranno essere adottate tutte le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento applicando le migliori tecniche disponibili;
 - f. i rifiuti solidi di processo (fanghi sedimentati) dovranno essere gestiti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente in materia;
 - g. i rifiuti derivanti dall'attività di cantiere e dalla fase operativa, dovranno essere conferiti in apposite aree adottando tutte le misure idonee per la gestione e successivamente dovranno essere avviate verso idoneo smaltimento e/o recupero;
 - h. il complesso impiantistico sia sottoposto a periodiche manutenzioni, sia per quanto riguarda le diverse sezioni, sia per quanto riguarda le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente, del suolo e sottosuolo;
 - i. dovrà essere redatto un disciplinare di manutenzione e gestione di tutto l'impianto che indichi il periodico monitoraggio effettuato, il corretto funzionamento dello stesso e l'eventuale sostituzione delle componenti maggiormente sottoposte ad usura;
 - j. sia completata e aumentata l'entità delle sistemazioni a verde e della fascia verde perimetrale esistente, per le quali si dovrà effettuare regolare manutenzione;

- k. l'esercizio dell'impianto dovrà avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti nonché valutare i rischi di interferenza con soggetti esterni operanti temporaneamente nell'area;
- l. si dovrà adempiere al puntuale rispetto delle prescrizioni normative previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. durante tutte le fasi di realizzazione ed esercizio di ciascun impianto, al fine di ridurre i rischi per gli addetti ai lavori;
- m. L'impianto elettrico sia realizzato ai sensi della norma tecnica CEI di riferimento e dotato di certificato di conformità redatto da tecnico abilitato ai sensi del Dm 37/08 e sia effettuata una verifica straordinaria dell'impianto di messa a terra ai sensi del art.7 Dpr 462/0;
- n. La Società, in qualità di produttore di rifiuto, ha il dovere di classificarlo come previsto dalla vigente norma in materia di rifiuti.